

Appello della Direzione del PCI

Per una nuova leva di militanti comunisti fra gli operai, i giovani, gli intellettuali

La Direzione del partito rivolge un plauso a tutte le organizzazioni comuniste e ai singoli militanti che in queste settimane hanno promosso e diretto, in collaborazione con altre forze democratiche e antifasciste, le iniziative di mobilitazione unitaria delle masse operaie e del popolo italiano per stroncare la provocazione fascista e per imporre alle autorità di governo un'azione decisa in difesa della legalità repubblicana.

Nell'arco di pochi giorni l'Italia intera è stata scossa da un civile e immenso moto di popolo, da un susseguirsi di iniziative tra i più ampi e unitari che ha rivelato un alto grado di combattività e di coscienza politica.

Ancora una volta, oggi, come negli anni della Resistenza e della lotta per la Repubblica, come nel 1960, la passione antifascista e democratica dei comunisti italiani, la forza di massa del partito e le sue iniziative si rivelano come fattore decisivo di promozione della unità contro l'eversione reazionaria e contro la paralisi e

In seguito ai gravi tentativi di scendere a compromessi con le forze della sovversione reazionaria

Spaccatura nella DC sulla Calabria

I rappresentanti democristiani di Catanzaro disertano a Roma la riunione indetta da Forlani - Critiche a Colombo del PRI e del PSI sui problemi dell'«ordine pubblico» - Il Viminale non ha preso in considerazione una documentazione socialista sulle organizzazioni paramilitari di destra? - Donat Cattin sul neo-fascismo - Domani o martedì il Consiglio dei ministri sulla casa - Il 18 a Washington Colombo e Moro

Reggio C.: la polizia tollera nuove provocazioni oltranziste

Dal nostro inviato

REGGIO C. 13. Siamo ritornati agli scontri nelle strade, alle cartellate, agli attacchi con sassi e bottiglie incendiarie contro la polizia: le azioni sono affidate a gruppi di agitatori, in genere giovani, dai quali la cittadinanza mantiene le distanze. In serata questi attacchi hanno assunto particolare asprezza in quanto nel centro cittadino, conseguenza diretta — a nostro avviso — della incomprensibile tolleranza usata dalle forze di polizia nella mattinata, durante la quale è stato consentito ad un centinaio di giovani di percorrere in corteo il corso Garibaldi, indovinando nel centro le quindi che nel pomeriggio venissero tentati nuovi cortei — sempre di numero molto esiguo — al quale era stato dato il compito di bloccare il traffico.

In serata invece gli agitatori sono passati ad azioni molto più gravi, con l'uso di bottiglie incendiarie e sassi dalle strade perpendicolari al corso Garibaldi, erigendo una barriera sullo stesso corso Garibaldi.

Addestrati alcuni malintenzionati hanno sequestrato un carabiniere in borghese che è riuscito a salvarsi rifugiandosi in un negozio che aveva in vetrina la semibastata: ciò è accaduto in via Giudea. Ancor più grave è apparso il comportamento tollerante della polizia durante tutta la mattinata dal momento che anche negli ammassi della questura si era appreso dell'arrivo di alcune squadrate di militanti della Calabria, con il preciso disegno di tenere in stato di tensione la città.

Questo è il quadro offerto oggi da Reggio Calabria, mentre a Roma si svolgeva la riunione dei dirigenti dc. catanzaresi con Forlani.

La reazione, ieri sera era stata molto meno pesante di quanto si prevedesse: il corteo di auto a clacson scoppiato dopo le 22.30 non aveva superato il numero di 300 vetture ed era stato disperso piuttosto facilmente dopo poco più di un'ora.

Con il lancio di un sasso in prevalenza studenti poco dopo le 10 si sono raggruppati davanti la Banca d'Italia in corso Garibaldi, a si sono diretti verso nord, in direzione del rione Santa Caterina. La polizia ha lasciato correre.

Da piazza De Nava, il corteo ha fatto dietrofront ritornando in piazza Italia, ma senza aumentarsi di numero.

La polizia ha tollerato. I dimostranti, meno di cento, si sono spinti ancora più in là, facendo caratterizzare il patteggiamento. Intanto, altri gruppetti formavano un blocco verso piazza Duomo, impedendo il transito delle auto, e da loro avviso, avrebbero contribuito in maniera decisiva a dare il «la» al ricattizzarsi delle violenze. E Battaglia e soci restano attesi sulla posizione di «Bola chi molla», con l'appoggio di ben determinati settori della DC.

Ennio Simeone

Coerente coronamento di una settimana di grande mobilitazione popolare, le manifestazioni di Roma e Milano hanno costituito ieri un importante punto fermo nello scontro politico in atto nel Paese sul neo-quadrismo, e quindi sui pericoli della situazione attuale e sulle sue prospettive. La realtà viva del movimento, l'ampiezza della partecipazione ed al tempo stesso la forza delle parole d'ordine che la rendono incisive, fanno giustizia della ambiguità e delle contraddizioni che si celano nella formula degli «opposti estremismi» e nella predicazione contro «tutte le violenze» (la DC continua ad ignorare che la Costituzione italiana, ovviamente contraria alla violenza, ha però una precisa caratteristica antifascista). L'altra sera, Colombo è tornato su queste questioni intervenendo nel corso del dibattito politico tra i senatori dc: si è trattato di un passo indietro rispetto ad alcune affermazioni antifasciste pronunciate dallo stesso senatore democristiano, e dal ministro degli Interni Restivo durante la discussione in Parlamento sulla strage di Catanzaro. Ed il fatto non è passato inosservato neppure all'interno della coalizione di governo, dove si sono registrate reazioni critiche da parte del PSI e del PRI.

La Calabria costituisce la prova del non circo arretrato e l'ormai della improprietà governativa. Colombo, proprio nel momento in cui le forze politiche democratiche calabresi stanno trovando nell'autonomia regionale il terreno migliore per dare risposta alla sovversione reazionaria, ha cercato di calare dall'alto una soluzione del problema dell'assetto della Regione calabrese: sede della Giunta e capoluogo Catanzaro; sede dell'assemblea Reggio (con possibilità di sedute nelle altre città capoluogo di provincia); un terzo settore di governo, con sede a Catanzaro. Per sostenere questo progetto, che in sostanza rivela un compromesso con le forze che hanno guidato la sovversione,

unitaria scelta alla Camera » ed è tornato sostanzialmente al discorso di Genova « respingendo quello che egli ha chiamato il frontismo comunista ». Il capo-gruppo del PSI Bertoldi ha vivamente polemizzato con i parlamentari della destra dc, i quali hanno presentato interrogazioni sui temi di ordine pubblico « solo in una direzione » (molte di queste interrogazioni — occorre aggiungere — sono in parte riprese da quelle missioni del PLI e del monarchico).

Non si capiscono, ha soggiunto Bertoldi, le esitazioni del governo nell'applicare la legge del '52 che dà al Consiglio dei ministri la facoltà di intervenire organicamente sulla proposta del ministro degli Interni ». Il capo-gruppo del PSI ha poi ricordato che all'atto della formazione del ministero Colombo la delegazione socialista documentò fatti precisi circa l'addestramento paramilitare nei campi estivi, ma finora la cosa è stata ignorata dal governo. « I socialisti — ha detto ancora Bertoldi — chiedono la presenza attiva dello Stato secondo il dettato costituzionale anche per evitare che, alla lunga, le organizzazioni democratiche siano costrette a provvedere alla loro legittima difesa ». Contraddittorio è un commento di parte moresca. Il consigliere nazionale dc Nerio Rossi ha detto che è bene « che un fremito resistenziale abbia percorso tutto intero il Paese », ma ha aggiunto una serie di lodi ad una pretesa « fermezza » del governo che non si riesce a capire in che cosa consista.

Donat Cattin, parlando a Bologna, ha polemizzato contro gli «opposti estremismi», affermando tra l'altro che dietro la ripresa della violenza fascista « c'è un consistente potenziale reazionario che ritorna di tempo in tempo alla ricerca della rivincita e del sovvertimento della Costituzione ». « L'oratore ufficiale del Consiglio dei ministri — domani o martedì — dedicata alla questione della casa (in preparazione si sta svolgendo a Palazzo Chigi una riunione interministeriale). Martedì riprende a Montecitorio la discussione sulla legge tributaria. Il 18 e il 19 Colombo e Moro saranno a Washington in visita ufficiale. c. f.

Operai, giovani, studenti si uniscono contro il fascismo

Mobilitazione democratica

Manifestazione unitaria a Lucca - Cortesi a Caltanissetta e Lecce - Le ACLI contro la tesi degli «opposti estremismi» - DC divisa a Pisa sullo scioglimento del MSI - Odg unitari della Regione molisana

In tutta Italia la risposta antifascista si leva in questi giorni con la forza di una nuova unità fra le forze politiche e sociali che si richiamano alla Resistenza e che si ritrovano, al di sopra delle divisioni, per respingere i rigurgiti dello squadrismo.

Una grande manifestazione popolare ha avuto luogo giovedì sera a Lucca, organizzata dalle amministrazioni comunali e provinciali, dal PCI, dal PSDI, dalla DC, dal PSIUP, dal PSUAP, dal PRI, dalle associazioni partigiane, dalle organizzazioni sin-

I democratici calabresi contro l'intervento di Colombo

Sdegno a Catanzaro per il ristagno delle indagini sul crimine fascista

Gli investigatori confermano che la pista giuca era quella che aveva portato al fermo dei quattro missini — La DC provinciale respinge l'intervento di Colombo — Presa di posizione dell'Esecutivo regionale del PCI

Dal nostro inviato

CATANZARO, 13. A dieci giorni dal crimine fascista che è costato la vita a quattro missini, le indagini sul ristagno delle indagini sul crimine fascista che ha portato al fermo dei quattro missini, ma che la loro liberazione da parte del magistrato ha praticamente liquidato la possibilità di una prosecuzione delle indagini. Si parla ormai di tempi lunghi, di molti mesi d'indagine, di difficile ricerca del fascista che avrebbe fornito gli esplosivi per l'attentato.

Tutto ciò sta a significare che rimane sostanzialmente senza risposta l'appello unitario di tutti i partiti democratici e della solenne indicazione formale da parte del Consiglio regionale secondo cui il delitto ha precisi connotati fascisti ed è in quella direzione che vanno individuati e perseguiti i colpevoli. Questo andamento, che l'opinione pubblica giudica grave e inaccettabile, lascia spazio al ripetersi di ogni forma di provocazione. Alcuni giornali reazionari hanno pubblicato una fotografia del fratello di Giuseppe Malacaria mentre viene abbracciato dal consigliere regionale missino Falvo. Per stroncare sul nascere la speculazione sulle relazioni Malacaria-Falvo, è stata inviata una dichiarazione in cui si afferma che, all'uscita dal palazzo della Provincia era stato circondato da numerosi giovani che gli estorcevano la loro conoscenza e di cordoglio. Ad un certo punto uno sconosciuto lo ha abbracciato mentre qualcuno scattava una fotografia sospettoso. Il Malacaria chiedeva chi fosse quell'individuo e apprendeva che si trattava dell'esplosivo missino. Dichiarò che aggiunse il familiare della vittima — che sono stato sorpreso in buona fede e che non avrei certamente consentito di farmi abbracciare se avessi avuto conoscenza della persona in questione».

Intanto, il « suggerimento » di cui ha parlato Colombo si è verificato il 10 gennaio, il 10 della « questione calabrese » attraverso lo smembramento della Regione, il pesante tentativo di limitare l'autonomia della regione facendo piovere dall'alto soluzioni che mirano a salvare gli interessi clientelari e la critica del Battaglia, ha ormai un'ora di vita. La DC e ha ormai assunto toni esasperati. L'aspetto più sintomatico è il rifiuto di una conferenza stampa provinciale democristiana di Catanzaro di recarsi a Roma per la riunione del comitato regionale convocata da Forlani, alla vigilia della riunione del Consiglio regionale di lunedì che dovrà discutere la questione del capoluogo e dell'assetto regionale. Ieri sera era prevalsa l'opinione di inviare una semplice delegazione con un documento in cui si ribadiva la tesi dell'unità della sede, ma è stato il rifiuto del ditto di Colombo, le acque si sono fatte ancora più torbide, e infine si è deciso di non mandare nessuno a piazza Surzo, nonostante le ripetute telefonate di Forlani. E d'altra parte, anche stamane è stata confermata da parte democristiana il netto rifiuto delle tesi avanzate dal presidente del Consiglio.

Lo stesso presidente della Provincia di Catanzaro, ha rilasciato una dichiarazione in cui si dice che le affermazioni di Colombo contraddicono il merito: « I deputati calabresi non hanno mai avuto un'opinione pubblica verso lo squadrismo calabrese. Compilata la relazione di rapporti commerciali tra l'Italia e la Cina ».

La missione da lui presieduta ha aggiunto Zagari, « avrà pertanto un carattere rappresentativo e sarà costituita al massimo livello con la partecipazione di esponenti di categorie produttive che sono maggiormente qualificate ed interessate agli scambi col mercato cinese ».

Circa la possibile data della visita, il ministro Zagari si è riferito all'opportunità che questa abbia luogo dopo che l'ambasciatore d'Italia a Pechino Folco Trabant abbia potuto raggiungere la propria sede in modo che il viaggio della missione sia adeguatamente preparato e abbia pieno significato secondo gli auspici dei due paesi.

L'incaricato d'affari Feng Shien-pi ha comunicato che avrebbe immediatamente riferito al proprio governo sull'accogliimento dell'invito da parte del ministro del Commercio Estero di Pechino. « Il ministro degli Interni Restivo durante la discussione in Parlamento sulla strage di Catanzaro. Ed il fatto non è passato inosservato neppure all'interno della coalizione di governo, dove si sono registrate reazioni critiche da parte del PSI e del PRI.

Missione economica italiana invitata in Cina

Il ministro per il Commercio Estero Zagari ha ricevuto ieri l'incaricato d'affari della Repubblica popolare cinese Feng Shien-pi, che gli ha portato l'invito del ministro del Commercio Estero di Pechino di inviare una missione economica italiana. Zagari ha accettato riservatamente di stabilire i successivi contatti alla data della visita.

Nel colloquio, — secondo una nota ufficiosa del ministero — Feng Shien-pi si è fatto notare con interesse per questo primo passo di contatto con un esponente del mondo economico. Compilata la relazione di rapporti commerciali tra l'Italia e la Cina ».

La missione da lui presieduta ha aggiunto Zagari, « avrà pertanto un carattere rappresentativo e sarà costituita al massimo livello con la partecipazione di esponenti di categorie produttive che sono maggiormente qualificate ed interessate agli scambi col mercato cinese ».

Circa la possibile data della visita, il ministro Zagari si è riferito all'opportunità che questa abbia luogo dopo che l'ambasciatore d'Italia a Pechino Folco Trabant abbia potuto raggiungere la propria sede in modo che il viaggio della missione sia adeguatamente preparato e abbia pieno significato secondo gli auspici dei due paesi.

L'incaricato d'affari Feng Shien-pi ha comunicato che avrebbe immediatamente riferito al proprio governo sull'accogliimento dell'invito da parte del ministro del Commercio Estero di Pechino. « Il ministro degli Interni Restivo durante la discussione in Parlamento sulla strage di Catanzaro. Ed il fatto non è passato inosservato neppure all'interno della coalizione di governo, dove si sono registrate reazioni critiche da parte del PSI e del PRI.

Le forze popolari esigono che lo squadrismo sia liquidato

Forte protesta a Bari per l'attentato fascista contro i dirigenti del PCI

Corteo di decine di migliaia di lavoratori e studenti nel pomeriggio - Nelle prime ore del mattino di ieri teppisti missini avevano sparato colpi di pistola su una macchina con 4 compagni a bordo - Gli aggressori identificati in questura - Inammissibile inerzia della polizia e della magistratura

Dal nostro corrispondente

BARI, 13. Ancora una gravissima aggressione fascista a Bari, e questa volta di una entità senza precedenti. Nelle prime ore di questa mattina un gruppo di teppisti fascisti ha aggredito una macchina in cui erano quattro compagni sparando alcuni colpi di pistola. I due compagni occupavano l'automobile. Domenico D'Onofrio della segreteria della federazione e Michele Ingrosso segretario provinciale della FILIEA — un altro rimasto colpito solo perché hanno fatto in tempo a chinare la testa. Uno dei colpi di pistola ha colpito un fiore della macchina dalla parte ove sedeva il compagno D'Onofrio uscendo dal lato ove stava il compagno Ingrosso.

I teppisti fascisti in numero di 15-20 erano armati anche di grosse catene con le quali hanno distrutto quasi completamente il parabrezza dell'automobile. Compilata la relazione di rapporti commerciali tra l'Italia e la Cina ».

La missione da lui presieduta ha aggiunto Zagari, « avrà pertanto un carattere rappresentativo e sarà costituita al massimo livello con la partecipazione di esponenti di categorie produttive che sono maggiormente qualificate ed interessate agli scambi col mercato cinese ».

Circa la possibile data della visita, il ministro Zagari si è riferito all'opportunità che questa abbia luogo dopo che l'ambasciatore d'Italia a Pechino Folco Trabant abbia potuto raggiungere la propria sede in modo che il viaggio della missione sia adeguatamente preparato e abbia pieno significato secondo gli auspici dei due paesi.

L'incaricato d'affari Feng Shien-pi ha comunicato che avrebbe immediatamente riferito al proprio governo sull'accogliimento dell'invito da parte del ministro del Commercio Estero di Pechino. « Il ministro degli Interni Restivo durante la discussione in Parlamento sulla strage di Catanzaro. Ed il fatto non è passato inosservato neppure all'interno della coalizione di governo, dove si sono registrate reazioni critiche da parte del PSI e del PRI.

Rimessi in libertà 5 missini milanesi

MILANO, 13. Proprio nella giornata che ha visto, in tutta Italia, l'impegno unitario delle grandi masse popolari contro il risorgente squadrismo fascista, il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Giovanni Caizzi, ha concesso la libertà provvisoria a cinque dei sei teppisti fascisti arrestati in seguito all'aggressione contro la Camera del Lavoro di Milano, il 29 gennaio scorso. E' così tornato in libertà provvisoria anche il consigliere comunale del MSI Franco Peronico, di 40 anni, colui che è rimasto finora piantonato all'ospedale per la dura lesione riportata.

I comizi del P.C.I.

- OGGI**
- Caserta: Allievi
 - Reggio Emilia: Amendola
 - Ardea (Roma): Bufalini
 - Bologna: Ingrao
 - Foggia: Pecchioli
 - Siracusa: Reichlin
 - Macerata: Feltrin: Angelini
 - Pisa: Cecchi
 - Sclacca: Cuffaro
 - Capri: De Sabata
 - Pistoia (Firenze): D'Alema
 - Gaeta (Benevento): Pochetti
 - Udine: Gruppi
 - Como: Mechini
 - Privero: Mammucari
 - Noci (Bari): Pappalardo
 - Palmanova (Bari): Sicolo
 - Treviso: Serrì
 - Fermo: Verdini
- DOMANI**
- La Spezia: Amendola
 - Quinzano: Romeo
 - Palermo: La Torre
 - Lavezzola: Rubbi
- MARTEDI**
- Modena: Gruppi
 - Parma: Giuliano Pajetta
- In provincia di REGGIO CALABRIA tra i 4 e oggi si svolgono 15 comizi e assemblee pubbliche contro lo squadrismo fascista.

Assemblea dei comunisti della radio-televisione

Opposizione a qualunque iniziativa che comprometta la riforma - Convocata una riunione nazionale sui problemi dell'informazione

Nella sede della direzione del PCI si è riunita ieri l'assemblea generale dei comunisti della RAI-TV di Roma sotto la presidenza del compagno Galluzzi. Dopo un'ampia discussione sulle relazioni presentate dai compagni Moricone, Gigli, Tedesco e D'Amico, l'assemblea ha deciso la convocazione di una riunione nazionale di tutti i comunisti dipendenti della RAI-TV e dei compagni che si occupano, nei diversi settori, dei problemi dell'informazione e comunicazione di massa.

L'assemblea ha ribadito la linea seguita dal partito sui problemi attualmente aperti nell'azienda radiotelevisiva e su quelli più generali della riforma, confermando la necessità di opporsi in sede politica, sindacale e parlamentare ai tentativi, fatti in atto, da parte dell'attuale gruppo dirigente di compromettere una situazione che comprometterebbe la riforma democratica delle strutture e degli orientamenti della RAI-TV.

In tal senso, l'assemblea ha confermato la necessità di contrastare qualsiasi legittimazione dell'attuale direzione aziendale, che verrebbe ad escludere l'intervento indispensabile del Parlamento.

Aggressori fascisti assediati a Pinerolo

Italo Palasciano

BARI, 13. Con un'imponente manifestazione antifascista, che per lo spirito unitario, l'ampiezza delle adesioni e la partecipazione democratica di migliaia di cittadini, di lavoratori, di studenti, ha pochi precedenti, Bari ha risposto questa sera agli attacchi fascisti che nella prima ore del mattino erano sfociati in un attentato contro dirigenti del PCI.

Un grande corteo si è mosso dal centro della città, con dietro decine di bandiere, centinaia di cartelli che denunciavano le violenze fasciste chiedendo l'immediato scioglimento del MSI. Hanno aderito alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo, le tre organizzazioni sindacali, l'ANPI, l'ANPIA, la FGCI, la Federazione giovanile socialista, l'UDI, le ACLI, l'UCIG, la LID la Lega dei diritti civili, il gruppo di lavoro per la difesa dell'ARCI e altre organizzazioni. Significativa l'adesione alla manifestazione di molte amministrazioni comunali che hanno chiesto ai propri sindaci e i membri della giunta. Dai comuni grandi e piccole della provincia sono giunte a Bari larghe delegazioni sindacali e di cittadini. Un grande corteo si è mosso da Pinerolo alla manifestazione oltre che il PCI, il PSI, il PSUAP, il Movimento socialista autonomo,